

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni, eccetto domenica e la Festa di San Giovanni, l'Associazione per l'istruzione pubblica, lire 10 per un anno, lire 8 per un trimestre; per Statistici da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, ristretto cont. 10.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INTRAZIONI

Inserimento nella quarta pagina con 25 per 1000 (Anno VII) amministrativi ed 15 per 1000 per ogni riga di spazio di linea di 34 caratteri giornalmente.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Telletti N. 113-115.

UDINE 23 MAGGIO

Un dispiaccio oggi ci annunzia che il signor Buffet, presidente dell'Assemblea di Versailles, assumendo il suo ufficio ringraziò l'Assemblea della fiducia addimostatagli, dichiarando di voler rimanere fedele alla condotta tracciata e di essere fermo ed imparziale. Ma più che le dichiarazioni del presidente Buffet, è la sua rielezione che merita qualche commento. I 339 voti che confermarono il signor Buffet nella carica di presidente, dimostrano che la coalizione dei partiti di destra contro il signor Thiers dispone di forze formidabili; si può anzi inferire da quella cifra che non pochi membri del centro sinistro sono disposti a far causa comune colla destra e col centro destro per combattere il presidente della repubblica; poichè questi due ultimi partiti avrebbero potuto difficilmente metter insieme quel numero di voti, numero che supera di non poco quello di 304 ottenuto dal signor Buffet nella sua prima elezione a presidente, avvenuta prima delle vacanze. Questa votazione presenta del resto una specie di fenomeno che si ripeté spesso nell'Assemblea nazionale. Nelle lotte che i partiti di destra ebbero col signor Thiers, questi riportò in parecchie importanti occasioni la vittoria allorchè la questione venne decisa a scrutinio pubblico, ma in tutto ciò che dipendeva dalle votazioni segrete il vantaggio rimase sempre ai partiti di destra. Così avviene, per esempio, che i presidenti ed i vice presidenti degli uffici siano quasi sempre scelti pressochè esclusivamente in seno a quei partiti. E così avviene ora che il signor Buffet abbia avuto un numero di voti pressochè superiore a quello dei deputati che si dichiarano aperti avversari del governo, e che non potevano esser tutti presenti alla seduta in cui ebbe luogo l'elezione del presidente.

La *Republique française* assicura che i partiti coalizzati, ammaestrati molto bene dall'esperienza fatta, vogliono servirsi dello scrutinio segreto e lo chiederanno ogni qualvolta si tratterà di una questione di governo, o di un provvedimento di efficacia il sig. Thiers. L'organo del sig. Gambetta consiglia quindi il sig. Thiers a rispondere all'interpellanza presentata dalla destra con una proposta d'immediata dissoluzione dell'Assemblea. « Il governo, dice il foglio radicale, troverà, quando lo voglia, una maggioranza per la dissoluzione. » Gli è ciò che non sembra punto probabile, se abbiamo a giudicare dall'accoglienza che l'Assemblea fece alla proposta del sig. Peyrat. Come già ci disse il telegrafo, questa proposta chiedeva la dissoluzione entro 15 giorni; l'urgenza domandata dal sig. Peyrat venne respinta da una maggioranza grandissima. Ciò che forse è in pericolo in questo momento non è l'esistenza dell'Assemblea, ma bensì quella del governo del sig. Thiers. L'esito della lotta che sta per aprirsi domani può avere delle conseguenze importantissime per l'avvenire della Francia, ed esercitare non poca influenza su quello di altri Stati europei.

Nell'impero tedesco (benchè le elezioni per il Reichstag non abbiano ad aver luogo che verso la fine della state, come venne accennato anche dal maresciallo Roon, nel discorso di chiusura della Dieta prussiana) si va accentuando sempre più il movimento elettorale. In Prussia essa si accentua particolarmente, perchè in quello Stato dover rinnovarsi contemporaneamente anche la Camera dei deputati del Landtag, ed i fogli di Berlino ci recano giornalmente dei nuovi programmi elettorali. Abbiamo già avuto quello dei nazional-liberali, quello dei progressisti, quello dei conservatori-liberali. Questi programmi differiscono l'uno dall'altro quanto alla gradazione nei principii

liberali, ma hanno una parola d'ordine comune: guerra al clericalismo. Agli aderenti dei rispettivi partiti viene in tutti e tre i programmi raccomandato di cooperare con tutte le forze all'elezione di deputati del proprio colore, ma in tutti e tre i programmi si raccomanda agli elettori di unirsi anche con coloro da cui dissentono per altri motivi, allorchè si tratta di combattere un candidato clericale. E non vi ha dubbio che, almeno in Prussia, il clericalismo abbia ad essere completamente sconfitto nelle venturose elezioni. I suoi trionfi elettorali si limiteranno a qualche provincia del Reno, (in cui però la sua influenza comincia a declinare) ed alla Posenania, in cui esso si vale delle passioni nazionali per osteggiare il Governo.

Se si vuol credere a ciò che ne dicono i giornali di Vienna, che sono in gran parte avversari alla Russia, questa potenza non ha punto rinunciato alle sue mire ambiziose sulla Turchia, ed anzi spera di raggiungerle in brevissimo tempo. Secondo quei giornali il gabinetto di Pietroburgo prevede che la precaria salute di Abdul-Azziz, renderà ben presto necessaria una reggenza che porterebbe con sé delle perturbazioni, di cui i sudditi greci della Porta approfitterebbero per sollevarsi. Questo sarebbe il momento aspettato dalla Russia per intervenire negli affari turchi. Sono progetti di cui parlano giornalmente i fogli russi chauvinisti, ma (che non sembra vengano per il momento nutriti dal governo di Alessandro II. Questo governo ha per ora a fare sufficientemente colla spedizione di Khiva. Benchè il *Daily Telegraph* di Londra riceva ogni due giorni un telegramma che gli annuncia la presa di Khiva, le notizie assai più attendibili che si ricevono da altre fonti dicono che le truppe russe avanzano a gran fatica, non trattenute dalle forze nemiche, ma bensì dalla lunghezza e dalla difficoltà del cammino. A quanto sembra però anche le tribù nomadi, che abitano le steppe, danno non poca noia ai russi e riportarono su di essi, in alcuni scontri parziali, qualche vantaggio.

NOTIZIE ADDIZIONALI

Roma, 21 maggio

Le notizie dalla Francia mostrano che colla crisi si avvicina. Ormai la destra dichiara la guerra a Thiers e tende a sostituirlo. Egli dall'altra parte non può stare più in bilico tra le due parti nelle quali l'Assemblea si divide. Subito che si sono accorti, che egli voleva far proclamare la Repubblica come Governo definitivo, e che intendeva di proporre le riforme costituzionali per consolidarla, si oppose la destra per l'una cosa, la sinistra dall'altra. Che cosa resta adunque da fare? Se egli colla sua eloquenza non vince il partito, e se da altra parte la maggioranza non lo mette da parte, e se egli non induce l'Assemblea a sciogliersi per far luogo alle elezioni generali, ci faranno dei nuovi turbamenti, o colpi di Stato. I legittimisti francesi alimentano le proprie speranze coll'invitare danari ed alcuni dei loro a sostenere don Carlos nella Spagna, dove tutto è possibile, dacchè i federalisti sono una minoranza che non sa nemmeno difendersi. D'altra parte mandano messi al Chambord per patteggiare di nuovo cogli Orleansisti; ma Chambord è ormai una impossibilità. I legittimisti, per essere qualcosa, dovettero favorire gli imperialisti. Se in Francia escano un'altra volta dalla legalità, potrebbe bene accadere che quel paese prendesse la strada in cui da tanto tempo è entrata la Spagna. Il presidente Napoleone quando fece il suo colpo di Stato trovò degli strumenti tra i capi militari: ma egli, presi-

dente e pretendente e nipote di suo zio, nei complici non avrebbe mai trovato rivali. Se i legittimisti, od altri troveranno un generale per un colpo di Stato, come procurarono di fare, non riusciranno se non a creare in altri generali di altro partito ed ambiziosi di potere, una pericolosa rivalità. Una volta che i militari si adoperano, non a sostenere le leggi, ma ad insorgere contro di esse, si entra nella via della guerra civile, che non si sa dove possa finire.

Nella discussione della legge sulla Corporazione religiosa siamo rientrati in quelle abitudini appassionate che fanno smarrire sovente quel prezioso senso politico, che è sempre stato proprio degli Italiani. Si perdettero nella Camera due giorni, non tanto per introdurre nella legge dei paragrafi che trattassero i gesuiti con una specie di persecuzione personale (essendo essi dislatti come tutte le altre Corporazioni) quanto per portare nel Parlamento le torbide passioni della gente ignorante. Il Mancini soprattutto, il quale, coll'abitudine fatta di parlare ai giurati, sembra parli piuttosto alla tribuna che a' suoi colleghi, ebbe l'aria di voler far passare per gesuiti e per clericali tutti coloro che non accettavano le sue formule. Egli però ne fu fortemente rimbeccato dal Peruzzi, dal Chiaves, dal Sella. Il primo gli disse che aveva fatto come il chirurgo, il quale trattando corpi infetti s'inoculò il veleno dell'infezione, ed usava riguardo a' suoi avversari quegli artifizii che si è soliti attribuire ai gesuiti. Il Chiaves domandò, se si credeva di parlare ad imbecilli, volendo far credere che sono poco meno che clericali uomini provatissimi per tutta la loro vita, i quali combatterono sempre contro i gesuiti ed i clericali.

Il Sella trovò che la proposta Mancini era il parto della montagna. Il deputato di Palma, Varè, solo in tutta la sinistra, si levò contro misure eccezionali colla logica della libertà, e fece un discorso molto sensato ed applaudito dalla destra, discorso che merita di esser letto. Il Sella mostrò che al pari di Napoleone, il quale concesse al suo nemico politico e quasi personale Arago di professare Astronomia, lo concederebbe al padre Secchi, sebbene egli abbia appartenuto a quella Compagnia dei gesuiti che venne disfatta.

Sogna sorvegliare la setta pericolosa nelle sue mene contrarie all'esistenza dello Stato, in quello che essa fa colle società degli interessi cattolici, coi pellegriaggi, colla stampa, ed usare con costoro di tutta la severità delle leggi sempre e da per tutto; e basta.

E un sintomo curioso questo postumo appassionarsi in una questione che è già risolta. Pare che si voglia combattere fino all'ultimo paragrafo della legge, che pure starebbe bene di mettere presto tra le cose compiute, giacchè essa disfa realmente tutte le Corporazioni religiose anche a Roma e dà a questa città tutto quello che occorre de' loro beni. Mi sembra di avere osservato, che i clericali, odiando in particolar modo il partito governativo che scioglie la questione col buon senso e colla moderazione, ha cominciato a vedere come sarebbe trattato se andassero al potere coloro che nell'occasione presente si trovarono uniti a fare una opposizione accanitissima. Ciò non li farà ricredere però; chè i veri farebbero alleanza perfino coi rossi per abbattere i tricolori. Sono come nella Spagna dove sperano dal caos e dalla confusione. Ma l'Italia non è la Spagna. Faranno però bene gli Italiani di tutte le Province a mandare un soffio, una corrente di quel buon senso politico cui esse posseggono, sopra questa Roma, dove sono addietro troppo rispetto al resto dell'Italia. Qui ancora si è ben lontani dal ragionare in politica con quella calcolata freddezza che produsse dal 1859 al 1873 sì grandi avvenimenti.

Fu notevole in questa occasione lo sbaglio grossolano del Mancini, il quale sottopose Padova al dominio di Giuseppe II d'Austria, morì parecchi anni prima della caduta della Repubblica di Venezia. Si può dire che questo anacronismo, come bene osservò il Varè, mostrando che la politica non è liberale e nel 1873 un anacronismo d'un secolo, con- tenga la giusta misura di tutti gli anacronismi della politica arretrata della sinistra in tale occasione. Noi dobbiamo combattere i nemici colla libertà e colla legge, collo studio, coll'istruzione, col guadagnare mediante l'opera nostra costante, individuale, ed associata, all'Italia nuova le moltitudini. Altra via da questa non c'è.

Il deputato Tenca l'altra notte, andando a casa ad ora tarda ne' pressi di piazza Farnese, fu aggredito e spogliato. Pare che lo attendessero, sapendo le sue abitudini. Gli appuntarono lo stile al ventre, e gli portarono via orologio, medaglie da deputato e portafoglio. Egli con tutta tranquillità rientrò in casa. Si crede che qualche malvivente sia stato arrestato: in que' pressi la mattina dopo.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma, al Pungolo:

Quando la legge sulle corporazioni religiose sarà esaurita, si metteranno all'ordine del giorno i bilanci rettificati del 1873, e si spera sbrigarli prima della fine del mese. Intanto nelle sedute straordinarie che si riprenderanno al più presto, si esauriranno i disegni di legge più urgenti, e possibilmente quello per la riforma dei Giurati di preferenza a tutti gli altri.

— Leggiamo nella Nuova Roma:

« Sua Maestà il Re si recava ieri nelle ore pomeridiane alla villa di Belvedere ove abita l'on. Ricasoli per salutarlo e congratularsi con esso lui della parte che ha presa sabato scorso alla visita reale. Quindi Vittorio Emanuele si trattenne alquanto ad attendere, ma invano, perchè la seduta si protrasse fino a tardi. Appena il barone Ricasoli seppe l'onore singolare che S. M. gli aveva fatto, si affrettò a chiedere un'udienza; e questa mattina alle dieci, egli si è recato al Quirinale ove ha lungamente conferito col Re, mostrandosi da ambe le parti pienissima soddisfazione nel veder scongiurata la crisi ministeriale che si era minacciata per la legge sulle Corporazioni religiose. »

E il corrispondente romano della *Nazione* aggiunge: « Vittorio Emanuele mostrò desiderio che le cose politiche, ora che siamo a Roma, procedessero più tranquille; non si agitassero tanto le passioni; e tutti si convincessero della grande conquista compiuta dall'Italia col possesso della sua capitale, e della necessità di conservarne il prezioso tesoro, senza scosse, senza agitazioni sterili sempre, talvolta pericolose. »

ESTERO

Austria. L'agitazione per le prossime elezioni del Consiglio dell'Impero, se da una parte mostra attivo il partito costituzionale, accenna dall'altro lato alla seria risoluzione del partito d'opposizione.

Fra le altre manifestazioni, i fogli di Vienna accennano a un discorso tenuto dal cardinale arcivescovo Rauscher nell'assemblea generale dell'associazione di S. Severino (Severianus-Verein) nel quale s

al chiudersi dell'anno, perchè lo dovevano abbandonare, passando ad altra classe. Questo reciproco amore tra maestro e scolari non può non produrre frutti ubertosi. E però sappia coltivare il maestro, sia inculcato da genitori ai figli. Studii il maestro l'indole de' suoi allievi e la piglia pel proprio verso. Parlino con affetto i genitori de' maestri e ne dimostrino stima e gratitudine. L'interesse che a una cosa ci attaccano i padri, s'insinua facilmente nell'animo della prole. Facciano essi gran conto dell'istruzione e i figliuoli non la piglieranno a gabbo. Così i genitori assisteranno l'opera de' maestri, che han pure tanto bisogno d'un po' d'interna soddisfazione, la quale non viene loro sempre, comechè meritata.

E al buon andamento dell'istruzione è necessario un capo, sia egli il Sindaco del paese, ossia un Ispettore, o, negli Istituti che abbracciano più classi, un Direttore. Il buon accordo tra i docenti e i loro immediati Superiori è tale elemento d'ordine che, ove ci manchi, tutto va a rifascio, tutto alla peggio. Guai se tra Superiori c'è scroscio di vedute, se l'uno approva ciò che all'altro non dice bene, se c'entra parzialità nel trattare i soggetti, e per questo non s'hanno che carezze e lodi e per quello

APPENDICE

ACCENNI PEDAGOGICI Maestri e Superiori

Un istitutore, sia egli posto sul candelabro e irradi di luce alta sue dottrine una cerna d'eletta gioventù, o franga il primo pane del sapere a villanelli o bambinucci della città, gli è un uomo benemerito della patria, una persona rispettabile, purchè coscienza di adempire il suo dovere. Né il suo lavoro dev'essere sempre e rigorosamente giudicato alla stregua del profitto, senza considerar le circostanze, che possono averlo aiutato o scemato. Non di rado ad attenuarlo concorrono motivi a lui tutto affatto estranei, anzi tali che egli li deplora e, giusta le sue forze, s'adopra a torli di mezzo. E difatto che colpa è in esso, ove quel tal anno la sua classe gli lasci desiderare negli allievi maggiore svegliatezza d'ingegno, più attenta e assidua cooperazione ne' genitori? Quando difetti l'intelligenza e il buon

volere, quando i genitori, mandati alla scuola i figli per seguirne l'andazzo de' tempi, non si pigliano scese di testa, imparino o vengano su ad asinelli, quale meraviglia se il profitto è scarso e quasi nullo? Sarebbe da gridare al miracolo s'avvenisse altrimenti. E che non può il maestro? Ci ha de' genitori, i quali, non che curarsi dell'istruzione, la è una bazza se sanno a quale classe sieho iscritti i figli. Ci ha di quelli, che paiono intenti solo a distrarre anche i bene intenzionati col volerli seco agli spettacoli, alle gite di piacere, col farli fare da fattorini in questa o quella bisogna, e nelle campagne col mandarli al pascolo e col volerli alla cura delle bestie minute. In questi casi il maestro ha un bello studiare il metodo più facile e chiaro d'istruzione, un bello spulmonarsi a sminzizzare le sue lezioni, un bel dire e ridire le cose stesse, onde s'imprimano e si ribadiscano nelle tenere menti! Agli occhi di chi guarda alla buccia le cose e non ricerca le cause de' fatti, il povero maestro intisichito nel disimpegno de' suoi obblighi, apparirà un disutilaccio, uno sfuggifatico, una roba da buttarsi via co' ceci.

Quale fra docenti avrebbe invece a tenersi di mira e, se recidivo, a mandarlo pe' fatti suoi? Chi tradisce il suo dovere vuol nell'istruire, vuol nei-

l'educare a sani principii i propri allievi. Né esente da taccia e da riprensione dovrebbe andare chi sonneccioso si facesse alla scuola, di ciò solo curante che il tempo passi e giunga il fausto giorno d'impugnare la malacquistata mercede. Sarebbe costui uno schifoso mestierante. Non esente d'appunti chi s'occupasse in iscuola di giornali, di corrispondenze, di conti di famiglia, lasciando che intanto gli scolari facciano un diavoleto, e se ne vada a rotoli la disciplina. Non chi, per disgusti di casa, comparisse di frequente alla scuola con un cello arrovesciato, schizzando bile dagli occhi, atterrendo colla voce gli scolari e dando ne' lumi ad ogni più lieve mancamento. Se in altri è desiderabile un'eguaglianza di carattere, la è negli istitutori ed educatori. Abbassarsi alla portata di bambini, senza comprometterne l'autorità; qua dispensare una carezza e là condire la correzione con modi garbati e dolci parole; non mai bruschi, non mai accigliati, accattarsi l'amore de' discenti, questa vuol essere la tattica d'un buon maestro. Oh quanto di bene non si può ottenere coll'amore? Io conobbi fanciulli caparbi, malandati, neghittosi, che presi con affetto, si resero a poco a poco docili, regolati, diligentissimi; ragazzini che colle lacrime congedavansi dal loro maestro

eccetto il partito clericale a una animosa partecipazione alle elezioni.

In quel discorso, fece cenno l'oratore della materialità dell'epoca attuale, e alla chiusa mise in evidenza l'abisso che divide il partito costituzionale dal partito cattolico.

Il cardinale dichiarò con tutta positività, che ogni austriaco è obbligato a riconoscere la costituzione, come esiste in forza di diritto, e che ognuno, il quale sia eletto deputato, è obbligato a prendere il suo posto.

Francia. Scrivono da Parigi all'Opinione:

Il nuovo gabinetto raffigura, assai più che l'antico, le intime disposizioni del presidente della repubblica. Il detto del giorno, se così posso esprimermi, è che le inconsulte violenze dell'estrema destra menano diritto alla vittoria della sinistra. Tutto, adunque, cospira a render prossimo un ministero della sinistra; frattanto governeranno gli uomini del centro. Il signor Casimir Périer ha il vento in poppa, e il sig. Christophe e il suo successore presuntivo.

Germania. Scrivono da Monaco di Baviera alla *Persévérance*:

Le nostre Camere di commercio, nella seduta del 17 corr. diedero un voto unanime, che vi trascrivo, nelle nuove linee internazionali progettate nelle provincie venete ai confini austriaci Trieste-Bassano, Mestre-Trento.

Le due linee proposte sono d'interesse vitale ed evidente in modo che meritano d'essere appoggiate.

Il rispettivo Comitato è da raccomandarsi caldamente.

Questo voto, domandato dal ministro del commercio e da quello degli esteri, deve servire ad appoggiare il Comitato presso i Governi di Roma e di Vienna, acciò si decidano a dare le concessioni richieste.

Spagna. L'*Imparcial*, del 16, dà il risultato definitivo delle elezioni, che non concorda con quello trasmesso dal telegrafo.

Da esso risultano eletti rappresentanti i repubblicani unitari, 16 radicali, 3 incerti, 5 conservatori e 378 federali. Questi completano il numero dei deputati che siederanno nelle Costituenti che è di 400.

I giornali conservatori e radicali confermano che i deputati del loro partito, loro malgrado eletti, non piglieranno posto nell'Assemblea.

Inghilterra. L'*Observer* riferisce: Le elezioni generali succederanno durante la ventura primavera. Il Parlamento sarà disciolto il 14 aprile, e sarà subito dopo per essere richiamato dopo le feste di Pasqua.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

La Congregazione di Carità di Udine ha dato alle stampe il proprio Statuto organico approvato con Decreto Reale del 26 marzo p. p. Esplicamento di quanto viene ordinato dalla Legge 23 agosto 1862 sulle Opere Pie, questo Statuto nella sua parte di speciale e di diverso dagli altri Statuti concernenti identico oggetto, poichè i nostri Pii Istituti essendo retti da un Direttore e da Commissioni direttorie, l'amministrazione del denaro dei poveri è, almeno sinora, ristretta a proporzioni tenui. Però dalla Congregazione, composta di onorevoli cittadini, aspettiamo opera altamente benefica, quella cioè di promuovere presso i veri ricchi e le famiglie agiate sottoscrizioni per una tal somma che sia sufficiente al riconosciuto bisogno, affinché si possa davvero ottenere la certezza, che abolito per Legge l'accattonaggio, i poveri sieno effettivamente soccorsi. Al quale scopo sappiamo che vennero istituite Commissioni per ogni Parrocchia, ed è ai membri di queste Commissioni che noi, consci delle loro cure assidue e generosamente affettuose, indirizziamo una parola di meritata lode. E ci gode l'animo di poter del pari ringraziare pubblicamente il Preside della Congregazione, sig.

rubbuffi e faccia tosta. Non dico che dove ci sia la ragione non possa un superiore mostrarsi più o meno soddisfatto dell'opera dei suoi maestri. Ma sempre cortese e gentile, spiri confidenza in sé, soccorra di consigli tosto che lo crede opportuno, sia l'amico o lo scudo degli istruttori. I quali poi da parte loro gli usino tutti quei riguardi, che domanda il suo posto e grado, e sieno lesti ad assecondarlo allorchè stima conveniente d'attenersi con iscrupolo delle leggi didattiche, o d'avervi, in cosa di poca entità o di semplice forma, a derogare. E non si permettano mai di far commenti a denigrare la saviezza e la prudenza nelle disposizioni che crede utili alla disciplina e all'insegnamento e che loro dirama. Il critico inconsulto chiarirebbe il suo malgenio e meriterebbe un acre rimprovero.

Ed io vorrei che i Direttori avessero essi in mano la somma delle cose riguardanti il loro Istituto; essi, e nessun altro ne fossero i responsabili; in essi riposta tutta la confidenza, non che da altri, dal medesimo ministro della pubblica Istruzione. Nulla potesse avvenire nel suo Istituto, senza far capo a lui; non visite, non sindacati. Poco di ciò qualifica si fa fare a un Direttore? Penza più che di qualifica. Le troppe controllerie dinotano sfiducia e dove

Carlo Facci, il quale diede ormai prova non poche di zelo efficace in tutte le istituzioni a cui fu invitato di prender parte, come ringraziamo tutti i suoi colleghi che sappiam animati dal desiderio di giovare col consiglio e con l'opera alla causa del povero.

Gli Statuti e i regolamenti sono per fermo qualcosa pel mantenimento del buon ordine e della legalità in ogni faccenda; ma, senza il concorso del sacrificio o dell'affetto, servirebbero assai poco per l'ultimo fine delle istituzioni. Quindi, ogni qualvolta trovinsi cittadini idonei a vivificare un'istituzione, ad essi va di diritto l'espressione schietta della pubblica riconoscenza.

Banca del Popolo Sede di Udine

Agenzie di *Cividale, Gemona, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.*

Saggio di interesse

a favore dei depositanti in conto corrente.

Questo Consiglio d'Amministrazione ha ordinato quanto segue:

I. A cominciare dal 2° Semestre del corrente anno e cioè dal primo di Luglio prossimo venturo, la Banca del Popolo corrisponderà l'interesse annuo del 4 ed un quarto per cento sopra tutte le somme tanto in valuta legale, quanto in valuta metallica, che riceverà, come sopra tutte quelle che già si troveranno depositate presso la medesima in conto corrente disponibile.

II. Cominciando dalla stessa epoca, la Banca corrisponderà l'interesse annuo del quattro e mezzo per cento sopra tutte le somme che riceverà, come sopra tutte quelle che avrà ricevute già in deposito per un termine non minore di quattro mesi.

III. Il Direttore di questa Sede è autorizzato a stipulare speciali convenzioni per le somme, che in qualunque momento venissero vincolate ad un termine più lungo di quattro mesi.

IV. Restano ferme le convenzioni che, per mezzo del Direttore o degli Agenti da lui specialmente autorizzati, si fossero già stabilite fra la Banca e qualcuno dei depositanti.

Udine 23 Maggio 1873.

Il Direttore

L. RAMERI.

La questione del pane è interessante (per chi non nuota nell'abbondanza) almeno quanto quella dei Generalati di Roma. Ora da qualche tempo sappiamo come in Udine si grida contro i fornai, perchè vendono il pane a prezzo troppo elevato e non sempre con la conveniente cucitura. E il gridare è tanto che molti, progressisti in economia, cominciano a dubitare, quasi giungiamo a dirci di stare fermi ai principi della libertà; però diamo piena ragione a coloro, i quali esprimono oggi (come hanno espresso altre volte) il desiderio che il Municipio, o una società di ricchi e filantropi cittadini, apra un forno per la vendita del pane a prezzo mite, a vantaggio della gente meno provveduta di mezzi. Sarebbe un forno modello, e gioverebbe a limitare le pretese (che or si dicono eccessive) dei signori fornai.

Incendio a Mortegliano. Alle nove di ieri sera, un'incendiato incendio sviluppò in Mortegliano, recando gravi danni a tre famiglie. Il danno si calcola ad oltre 4 mila lire.

Accortisi appena, Sindaco e R. Carabinieri si portarono sul luogo dell'infelice.

L'oscurità della notte, l'imponente incendio che, alimentato da un vento di tramontana, incuteva spavento, resero come storditi quella massa di popolo che, in un baleno, si era formata; nè a scuoterla ed a stabilire il desiderato ordine, valeva l'incessante interessarsi del Sindaco, dei R. Carabinieri e d'altre intelligenti persone.

Frammezzo a tanta confusione, taluni arditi, primeggiando tra essi, per valore e per esempio, il brigadiere di questa stazione dei R. Carabinieri col suo addetto, ed altro brigadiere che giunse poco dopo, con un suo dipendente, credesi quello di Basaglia, con un'abnegazione ammirabile, affrontando reali pericoli, salirono precipitosamente mediante mal ferme scale, e si posero all'opera là ove maggiormente

c'entra la sfiducia mancando le fondamenta all'edificio. Chi più adatto a rendere conto in ogni momento del progresso e della condotta degli allievi delle Scuole alla sua vigilanza commesse? Forse chi, per lo più mal prevenuto, piomba improvviso come una pietra sul capo a docenti e discenti, e burbero li interroga, mentre, sbigottiti, possono a fatica raccapezzare due idee? E udire le domande che si muovono! Tutti' altro che chiare, brevi e precise. Forse chi, ricordandosi appena d'essere stato scolaro, comecchè infarinato di qualche teoria qua e là ripescata, non s'è mai occupato ad istruire giovanetti e non sa quanto assai di frequente ci passi tra la regola e la sua applicazione? Se i consumati nell'istruire la gioventù si lambicciano tuttavia il cervello, perchè non li soddisfa il frutto che si trae dalle fatiche dei docenti, come presumere che gente estranea all'insegnamento abbia a cogliere proprio nel segno? Le continue inchieste in proposito non sono desso argomento della difficoltà di sciogliere il problema? Chi non sa trovare il bandolo, eppure vuol metterci la mano, arruffa la matassa... Ma non divagiamo. Il Direttore dev'essere il perno d'un Istituto; in lui un'autorità non evirata, nè precaria; in lui virtù di consiglio e, all'uopo, forza

l'incendio infuriava. Nè l'agitarsi delle fiamme, le gettate di fumo ed una continuata pioggia di fuoco valsero a rimuoverli dalla veramente eroica impresa.

E tanto coraggio fu da felici risultati coronato, dacchè l'incendio, contro la generale aspettativa fu isolato, tagliando dall'uno e dall'altro lato i coperti delle case. Ripeto, e consciamente ripeto, che tali risultati, avuto riguardo all'ora dell'incendio, alla sua forza, all'oscurità, al generale avvillimento, al disordine in fine che in quella moltitudine di gente regnava, sono del tutto dovuti ai R. Carabinieri ed altri pochi, i di cui nomi verranno con precisione indicati, che misero a repentaglio la propria vita in modo tale che si stava trepidanti per essi.

Mortegliano, 23 maggio 1873. B. TOMADA.

Istituto filodrammatico udinese.

Domani a sera, sabato, l'Istituto filodrammatico darà al Teatro Minerva un trattenimento di cui ecco il programma:

I. *Dispettosi*, Commedia in un atto di F. Coletti (Saggio d'Allievi). Vi agiscono la signorina Italia Cosselli ed i signori Marpillero A., Verza V., Monchero A. e Marangoni R.

II. *Il Figliuolo dell'Avara*, Commedia in un atto della signora Carolina Luzzato (Saggio d'Allievi più adulti). Vi prendono parte le signorine Narduzzi E., Boncompagno A. e Monchero E. ed i signori Casolotti A., De Ponte M. e Boer C.

Un bacio, Farsa sostenuta dalla signorina Wolf A. o dai socii recitanti signori Cuoghi L. e Berletti A.

Semprorio e Macrobio, Scherzetto melodrammatico. Parole e Musica del socio signor Luigi Cuoghi, eseguito dai socii signori Gremese G., Hocke G. e Ripari C. Nel Coro prendono parte alcuni dilettanti, e, per gentile concessione della Società P. Zeratti, alcuni allievi della sua Scuola Corale.

La Società operaia di mutuo soccorso in Cividale

ha pubblicato un avviso dal quale apprendiamo che al 4° giugno venturo, ricorrenza della Festa nazionale dello Statuto, seguirà in quella città, sulla Piazza Paolo Diacono, l'estrazione d'una Tombola, il cui ricavato andrà a beneficio del Fondo sociale dell'Associazione medesima.

Le vincite sono: cinquina lire 400, prima tombola, lire 250, seconda tombola lire 150. Il prezzo di ogni cartella è di 60 centesimi. Negli intermezzi la Banda Cittadina eseguirà scelti pezzi. Se per caso non fosse possibile effettuare la Tombola nell'indicatedo giorno, essa avrà luogo nel successivo 2 giugno alle ore 5 pomeridiane.

Le signore di San Vito al Tagliamento

sono attualmente, a quanto ci si partecipa, intente ad un'opera di squisita carità. Esse stanno raccogliendo degli oggetti che serviranno poscia ad ornare la casa di Maria. Il solo annunziare questo proposito e quest'opera, rende superfluo qualunque elogio. Noi quindi ci limitiamo ad augurare a quelle gentili e caritatevoli signore un esito che corrisponda alla loro pietosa iniziativa: ed alle loro premurose sollecitudini per i poveri bambini ammalati.

Consorzii per bonifiche.

A Padova si fa un Consorzio per bonificare cinquemila ettari di terre basse. Come mai non si fanno da noi i Consorzii per bonificare le terre magre ed asciutte colle irrigazioni? Come mai, con tanta e sì continuata richiesta di bestiami, che si pagano con b-i napoleoni d'oro, siamo così tardi a triplicarli, triplicando i foraggi mediante le irrigazioni?

Il motivo si è, perchè in Friuli ognuno fa da sé e sono quindi tutti impotenti per non sapere associare. Quanti danari si sarebbero risparmiati, se da molti anni i Friulani si fossero associati come ora per procacciarsi la semente dei bachi? Speriamo che il principio dato sia semente, la quale frutti in appresso. Quanto non dovette gridare Antonio Zanon per persuadere i suoi contemporanei a piantare gelso? Un sozzo epigramma disse che si dovesse piantare un gelso sulla sua sepoltura e... sopra! Antonio Zanon aspetta ancora un busto sulla funtana che sta dappresso al palazzo degli studi.

Società Bacologica Breselann

(del Municipio). Col giorno 31 maggio corr. scade

di repressione; lui nella sua fermezza risoluto d'infrenare i ricalcitranti, d'innalzare i timidi, di mantenere vivo il fervore ne' valenti. Paralizzata la sua autorità, sostituite altre rappresentanze e avrete fatto un bel servizio all'istruzione. Certo che ad occupare deglamente la carica di Direttore ci vuole una persona ammodo. Ma, grazie al cielo, in Italia non mancano uomini, i quali, quanto meno si spingono innanzi da sé, tanto più meritano d'essere ricercati. E, trovati, sia riposta in essi ogni fiducia. Fissato il piano d'istruzione, essi sapranno trarne tutto l'utile di cui sono capaci. Basta solo non si voglia ad ogni costo insinuare o conservare nel suo Istituto elementi eterogenei; basta che gli insegnanti gli sieno sinceramente ossequiosi e lo seguano ne' suoi provvedimenti; basta che il suo sapere e le sue cure siano riconosciute dall'alto. Allora Direttori e Maestri gareggeranno per lo meglio del proprio Istituto; allora l'istruzione raggiungerà lo scopo domandato dai tempi e dai presenti bisogni.

L. C.

il tempo utile per l'acquisto delle azioni da L. 100 ognuna, pagabili in tre rate, la prima di L. 20, la seconda e terza da L. 40 ciascuna. Rivolgersi al Municipio di Udine dall'incaricato sig. Placido Peroldi.

FATTI VARI

La salute di Manzoni. Da qualche tempo Manzoni è ammalato. Pareva da ultimo che si trovasse un po' meglio; ma oggi leggiamo nel *Corr. di Milano* del 23 queste tristi notizie: Speriamo, ma pur troppo la ricaduta che i medici segnalano nei loro bollettini d'ier sera e di stamattina fa temere per la vita del grande Italiano. Ieri don Alessandro si è confessato, ed ha esternato il desiderio che oggi gli venisse amministrato il Viatico.

L'ultimo bollettino medico, in data 22 mattina, dice: La notte passò più tranquilla; stamane però v'ha tendenza al sopore, e la prostrazione delle forze è tale da costituire una situazione assai grave.

Il Re e il principe Umberto hanno incaricato persona della Real Casa di trasmettere loro telegraficamente la notizia dell'illustre ammalato. Il duca e la duchessa di Aosta, per mezzo del marchese Dragonetti, si sono rivolte allo stesso oggetto al prefetto conte Torre. Il prefetto è stato, pure, pregato dal presidente del Senato di trasmettergli giorno per giorno a Roma uguali notizie.

Le sete italiane. I nostri lettori si ricordano come all'ultima Esposizione di Lione, le nostre sete furono molto commendate. Ora è uscita una relazione del sig. Alcan, persona molto competente in materia di arti tessili. Ci piace riferirne l'apprezzamento che egli fa sulla produzione italiana; queste linee saranno lette senza dubbio con molto interesse.

«La presenza dei nostri più importanti competitori in tutte le specialità della seta, offriva un interesse affatto particolare; si sapeva che essi erano riusciti finalmente a vincere l'epidemia. Un raccolto di bozzoli che da 20,000,000 di chilogrammi ai quali ora, atesto, si è elevato in questi ultimi anni a 50,000,000, attesta il successo; tale quantità non venne mai superata prima della crisi. Si domandava se confrontando i nostri procedimenti con quelli dei fortunati nostri vicini, si scoprirebbe la causa della nostra inferiorità relativa, dimostrata da un deficit di produzione ancora stimato da 6 a 7,000,000 di chilogrammi: l'ultimo buon raccolto, quello del 1853 ha dato 20,000,000 di chilogr. e noi non ne produciamo più, oggi che 12 o 13,000,000.

Questa differenza di risultati nei due paesi, prosegue l'Alcan, stesso, è tanto più sorprendente per ciò che si è presso a poco d'accordo se non sull'origine e sulla causa del male, almeno sui mezzi per migliorarli. I nostri competitori ad in migliori condizioni per spiegare la superiorità dei nostri vicini, pretendono che essa tiene alla genia particolare dei *l'organismes pour tout ce qui touche à la sericulture et à l'organisation toute spéciale du granaige, comportant la coopération de l'éducateur d'une façon beaucoup plus large qu'en France.*

Al negoziante. Dal Consolato italiano di Trieste venne reso pubblico, a norma dei negozianti, il seguente avviso pubblicato per ordine del Governo ottomano:

Nel Sangiaccato di Travnick, Distretto di Livno e Giamoc e nel Sangiaccato di Bistretto di Petroc trovansi, presso i confini austriaci, boschi di faggio e di abete per costruzioni di fabbriche ed altre opere, e questi in luogo comodo pel trasporto in Austria.

Chi desiderasse fare acquisto di tale legname si presenti al Governo (Vilayet) della Bosnia.

L'esposizione di animali a Vienna sarà inaugurata il giorno 27 corrente. Scrivono da quella città che essa riuscirà molto interessante. Sono già oltre 1000 i capi di bestiame ond'è annunziato l'arrivo; una trentina di essi appartengono a varie provincie italiane. Da istruzioni giunte da Vienna al ministro d'agricoltura, industria e commercio, rileviamo che il bestiame destinato alla Esposizione deve essere accompagnato da certificato del veterinario locale visitato dal rispettivo sindaco, col quale si dichiara che il bestiame che si spedisce è sano e che non luogo che domina alcuna malattia contagiosa tra i bovini.

Italiani al Giappone. Le Case di commercio italiane esistenti a Yokohama sono: G. G. Andrei, V. Aimoni e Comp., Is. Dall'Oro e Comp., Marietti e Prato, E. Piatu e Comp. I semai giunti nel 1870 erano 49. L'esportazione dall'Italia è assai ristretta. L'esportazione dal Giappone per l'Italia ammonta a 12 milioni di lire in tanti cartoni e 3 milioni e mezzo di lire in seta. (Tergest.)

Soldati illetterati. Da uno specchio statistico testè pubblicato dal Ministero della guerra risulta che i soldati della prima categoria della classe 1848, trattenuti sotto le armi perchè illetterati all'istante dell'invio in congedo illimitato, sopra tutta la classe del 13, furono in media il 13 per 100. Il 45° fanteria diede il minimo numero di illetterati, 4,23 100. Il 10° fanteria il maggior numero 32,48. Nei bersaglieri il minor numero lo diede il 7° reggimento 3,68 100. Il maggior numero il 3° reggimento 10,10 100. Nell'artiglieria il minor numero il 10° reggimento 11,11 100, il maggiore il 2°, 31 per cento.

Una lugubre statistica. È stata pubblicata l'8^a statistica generale del Regno Unito. Essa contiene interessanti particolari sugli accidenti che hanno avuto luogo nella metropoli inglese nel periodo quinquennale dal 1866 al 1870 inclusivamente.

Queste statistiche sono di natura da dare a riflettere ai poveri di Londra sui pericoli che li circondano, allorché si arrischiavano nelle vie spesso tortuose e generalmente difficili a passarsi stante l'ingombro delle vetture pubbliche ed altre.

Ecco il lugubre bilancio che dà questa parte della statistica alla quale facciamo allusione, e che si riassume con un complesso di 533 persona uccise e 7494 altre storpiate o ferite altrimenti Cabs (vetture da piazza), uccisi 59; feriti 1720; omnibus, uccisi 39 e 363 feriti; vetture di lusso, 20 uccisi e 988 feriti; carrette leggere, 142 uccisi e 2667 feriti; vagoni e biroccini, 83 uccisi e 312 feriti; pompe ad incendio, 4 uccisi e 19 feriti; cavalli da sella, 40 uccisi e 153 feriti; carri pesanti, 65 uccisi e 378 feriti; velocipedi, 4 uccisi e 4 feriti.

Aggiungendo insieme gli uccisi ed i feriti si giunge ad una cifra formidabile di 8027 persone morte o ferite in cinque anni dal terribile esercito di cavalli e di vetture che circolano giorno e notte nella metropoli dell'Inghilterra.

Il commercio del coniglio. L'estensione che prese nelle Fiandre il commercio dei conigli è incredibile. Più di 50 mila di questi roditori sono spediti da Thourout, Staden, Thiel, Buyssolele, Eecloo, Gand, etc., ogni settimana, per destinazione dell'Inghilterra, ove sono molto gustati. La preparazione delle pelli di coniglio occupa a Gand più di 2 mila lavoratori; queste pelli vengono quindi spedite nell'America, e nella Russia.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 maggio contiene:

1. R. decreto 17 gennaio, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati in apposito elenco, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiagge descritte nel medesimo elenco, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione in esso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati;

2. R. decreto 4 maggio, che stabilisce il trasferimento nelle gallerie delle statue e palatine di Firenze della cattedra di estetica addotta all'Accademia di belle arti della stessa città;

3. R. decreto 15 maggio, che convoca il collegio elettorale di S. Miniato per il giorno 8 giugno prossimo; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

La Gazzetta Ufficiale del 19 maggio contiene:

1. R. decreto 23 gennaio, che concede, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, corpo morale e comune indicati in apposito elenco, di poter derivare le acque nel medesimo elenco, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione in esso notate.

2. R. decreto 15 maggio, che, a cominciare dal 16 maggio 1873, aumenta dell'uno per cento l'interesse dei buoni del Tesoro, fissato col decreto del 1° novembre 1872.

3. R. decreto 24 aprile, che approva la pianta numerica degli insegnanti, altri impiegati e serventi per la scuola di applicazione degli ingegneri a Napoli.

4. R. decreto 16 aprile, che autorizza la Banca di Spezia ad aumentare il suo capitale, e approva alcune modificazioni dello statuto di essa.

5. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

La Direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici postali, a datare dal 1° giugno venturo, nei seguenti luoghi: Albanella, provincia di Salerno; Caprarola, id. di Roma; Città Reale, id. di Aquila; Olona, id. di Sassari; San Cesario di Lecce, id. di Lecce; Stimigliano, id. di Perugia; Traxo (Bargagli), id. di Genova.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura d'un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, che ebbe luogo il 16 corrente in Sassuolo, provincia di Modena, e l'attivazione del servizio del governo e dei privati nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Ronco Scrivia, provincia di Genova, che cominciò il 15 corrente.

La Gazzetta Ufficiale del 20 corr. contiene:

1. Relazione a S. M. dei ministri d'agricoltura, industria e commercio e dell'interno sul R. decreto che stabilisce le norme occorrenti per la compilazione, conservazione e revisione del Registro di popolazione in ciascun comune del regno, non che il R. decreto medesimo in data 4 aprile.

2. R. decreto 2 aprile per il quale le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati in apposito elenco, si accertano nelle somme esposte nell'elenco stesso, e si stabilisce inoltre che dalla rendita consolidata per cento, inscritta col decreto 17 febbraio 1870 sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sia trasferita, con decorrenza 1° gennaio 1873, la complessiva rendita di lire 206,994 16 (duecentosessimila novecento novantatré e centesimi sedici) agli enti morali ecclesiastici indicati nel detto elenco ripartimento per le somme loro assegnate nel medesimo.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

CORRIERE DEL MATTINO

Nella seduta parlamentare del pomeriggio del 21 si è continuata la discussione del progetto di legge sugli ordini religiosi. Si approvò un voto motivato di legge di Nicotera in cui prendesi atto della dichiarazione del Ministero, che alla rappresentanza degli Ordini religiosi che sono all'estero non sono applicabili le disposizioni dell'articolo 8 della legge sulle prerogative del Papa. Si discussero quindi e si approvarono gli articoli 3 e 4 circa gli assegnamenti dei locali e le concentrazioni delle pensioni, con alcuni emendamenti. L'articolo 5, relativo ai beni eccettuati dalla conversione, fu pure adottato con emendamenti. Musolino infine svolse un articolo aggiuntivo concernente la colonizzazione dell'agro romano.

La Commissione per la proroga dei termini per le iscrizioni ipotecarie nelle provincie venete e di Mantova, ha nominato presidente l'onorevole Michelini, segretario l'on. Pellatis.

Si è radunata la Giunta generale del bilancio, ed ha udito la lettura della relazione dell'on. Farini sul bilancio della guerra.

S. A. R. il Principe Umberto da Venezia, dove si è recato a ricevere i Principi ereditari di Prussia, si porterà a Torino presso il Principe Amedeo, insieme col quale muoverà quindi alla volta di Roma, ove giungeranno entrambi il 28 o il 29. La Curia aspetta, per deliberare qualche cosa, che la legge sia accettata oltreché della Camera, anche del mese.

L'Italia del 22 scrive: Ieri e oggi il Papa non ha ricevuto alcuno, eccetto qualche prelato. Il suo stato di salute è sempre, press'a poco, lo stesso.

Lo stesso giornale smentisce la notizia data dall'Opinione di una riunione di cardinali intesa a stabilire il da farsi in seguito alla legge sui frati.

La Curia aspetta, per deliberare qualcosa, che la legge sia passata anche al Senato.

Su questo proposito leggiamo nella Libertà:

È voce che il Vaticano già prepari i suoi fulmini contro la legge sulle Corporazioni religiose. Appena abbia avuto la sanzione dei due rami del Parlamento, uscirà fuori un'enciclica del Papa, nella quale, condannata la legge, saranno fulminati di scomunica tutti coloro che hanno concorso ad approvarla. Inutile aggiungere che la Santa Sede non accetta le 400,000 lire che con questa legge le sono assegnate.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 20. L'agenzia Havas-Reuter assicura che la commissione del Canale di Suez non adottò la proposta accennata da un telegramma, ma che fu Lesseps che dichiarò alla commissione che in mancanza di querelanti il governo ottomano non aveva motivo di interpretare il firmano per la concessione. Lesseps considerando il mandato della commissione come terminato, partì per l'Egitto e redigerà domani una relazione. Questa commissione puramente ottomana non deve confondersi colla commissione internazionale a cui le potenze marittime furono invitate a partecipare.

Versailles, 21. (Assemblea). Martel fu eletto vice-presidente con 330 voti, contro Larcy che n'ebbe 323. Thiers partecipò alla votazione. Buffet ringraziò l'assemblea della sua fiducia. Disse che resterà fedele alla linea di condotta tracciata e che sarà fermo ed imparziale.

Versailles, 21. Il testo di legge elettorale è conforme alle indicazioni conosciute: età elettorale 21 anni, residenza fissata di due anni.

Genova, 22. Iersera seguì una dimostrazione con grida di abbasso i Paolotti. Percorse le principali vie della città, e arrestossi dinanzi al Palazzo Ducale il cui atrio era occupato da carabinieri e dalla truppa. Quivi gli schiamazzi si raddoppiarono. La truppa, previe le intimazioni, sgombrò la piazza. La folla incalzata ritirò in piazza Carlo Felice che era occupata militarmente. Furono eseguiti alcuni arresti, fra cui, dicesi, un paolotto provocatore.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 maggio 1873 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0°

alto metri 116,01 sul

livello del mare m. m.

Umidità relativa

Stato del Cielo

Acqua cadente

Vento (direzione)

Termometro centigrado

Temperatura (massima)

Temperatura minima all'aperto

PRKZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 22 maggio

Frumento (ettolitro)

Grano turco

Segala

Avena in Città	per cento	9.40	9.45
Spelta	per cento	—	—
Orzo pilato	per cento	—	—
per pilastro	per cento	—	—
Sorgorosso	per cento	—	5.55
Miglio	per cento	—	—
Mistura	per cento	—	—
Lupini	per cento	—	2.50
Legni il chilogrammo 100	per cento	—	37.00
Fagioli comuni	per cento	—	30.30
cardelli e schiavi	per cento	—	24.20
Fava	per cento	—	—

Orario della ferrovia

ARRIVI	PARTENZE
da Venezia	da Trieste
2.28 ant.	1.36 ant.
10.35	10.54
2.30 pom.	9.20 pom.
9.04	4.25 pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Nel giorno d'ieri alle 2 pom., dopo lunga e penosa malattia pazientemente sofferta, rendeva la sua bell'anima al Signore, il Geometra

Luigi Pecoraro

nell'età d'anni 48.

La famiglia ed i parenti, desolati di tanta perdita, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo nella Metropolitana il giorno di domani 24 maggio alle ore 11 ant.

Udine, li 23 maggio 1873.

al N. 1415 - 28

REGNO D'ITALIA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CIVICO SPEDALE, CASA DEGLI ESPOSTI IN UDINE

ED

ISTITUTO DEI CONVALESCENTI IN LOVARIA

AVVISO

Andato deserto, per mancanza d'offerenti, il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 20 corrente in ordine all'avviso 1 corrente a questo numero, per l'appalto delle seguenti forniture in servizio di questo Civico Spedale, della Casa Esposti e dell'Istituto dei Convalescenti e Manicomio sussidiario in Lovaria, cioè:

Vitto.

Lumi e combustibili per le sale, per gli uffici, e per altri usi interni, escluso l'occorrenza per la farmacia; ed ommesso pure quanto occorre per la cucina e dispensa, essendo questi ultimi articoli già calcolati nell'apprezzamento del vitto.

Paglia per materazzi.

Sapone.

Soda cristallizzata per uso della lavanderia a vapore.

Torba.

Al detto intento sarà tenuto in questo Ufficio un secondo esperimento d'asta nel giorno di sabato 14 giugno p. v. alle ore 10 ant.

L'appalto incomincerà il primo giorno del mese successivo alla comunicazione della Approvazione Tutoria della definitiva aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo delle schede segrete e giusta il regolamento annesso al R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5832.

Alla aggiudicazione si farà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibili nel giorno 29 giugno anno corrente alle ore 10 ant.

I dati regolatori d'asta ritenuti quali limiti maggiori saranno i seguenti:

Vitto per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato nello Spedale e nella Casa Esposti, non avuto riguardo alla diversità delle diete che vengono prescritte dai medici per l'ospitale

per la Casa Esposti

Vitto per ogni giornata di presenza di

ciascun maniacco ricoverato nel locale in

Lovaria dell'Istituto dei Convalescenti

ritenuto che in tale prezzo sono compresi

i soli generi occorrenti nella vittuaglia in-

dicati nel capitolato d'appalto e che qual-

siasi spesa relativa alla somministrazione in

Lovaria del detto vitto, e cioè di trasporto,

di cucinatura, di conditura e di servizio,

starà ad esclusivo carico dell'Ospitale.

Petrolio

Soda cristallizzata

olio d'uliva

Candele steariche

Sapone bianco fino

Torba

Legna forte, cosiddetta borra,

tagliata ad uso delle stufe

Carbone forte

Paglia di frumento

Tutte le forniture formano un solo Lotto, ed il

ribasso che faranno gli aspiranti sarà di un tanto

per ogni cento lire riferibili ad ognuna delle forni-

ture stesse, ritenuto che il ribasso potrà essere an-

che diverso per ognuna.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'Impresa se

prima non avrà depositato presso la stazione appal-

ante lire 2 mila in valuta legale od in Obbligazioni

dal Debito Pubblico al corso della giornata a

cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le

spese d'asta e contrattuali che stanno tutte a carico

del deliberatario.

La fidejussione dell'Impresa potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro, o di Obbligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di lire 6 mila.

Il capitolato d'appalto è esibibile a chiunque presso questo Ufficio.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è condizionata all'approvazione della Superiore Autorità Tutoria dei Pii Luoghi.

Si avverte, solo per norma generale, che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di cento mila nel Civico Spedale, di dieci mila nella Casa Esposti, e di quattordici mila nel Manicomio sussidiario in Lovaria, e che oltre a ciò occorreranno pure in via approssimativa in un anno

Quintali 2000 legna

225 paglia

4 sapone

34 soda cristallizzata

Metri 200 torba

Quintali 30 carbone

Chilogr. 40 candele

Ettolitri 15 olio.

Udine, 22 maggio 1873.

Il Direttore

DOTT. A. PERUSINI

L'Amministratore

G. Ceccarelli

È VENDIBILE

UN

FORNELLO A PADERNELLO

presso il Bandajo

BRISIGHELLI

Borgo Genovese

AVVISO

Il sottoscritto ha nella sua Cantina di Privano, presso Palmanova, disponibili circa 80 ettolitri Vino da pasto, prodotto 1871 al prezzo di L. 125 per ettolitro.

Gio. Mario Bearzi.

PERFETTA SALUTE ed energia restituita a tutti senza medicine, mediante la deliziosa **Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

3) Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diaree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, nei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n° 54,911. Barr (Bas-Rhin) 4 giugno 1861

Signore — La **Revalenta** ha agito sopra di me in modo meraviglioso; mi ritornano le forze e mi anima una nuova vita come quella della gioventù.

Il mio appetito, che per molti anni fu nullo, mi è ritornato mirabilmente, e la pressione e contrazione nervosa al capo che si erano da quaranta anni fissate allo stato cronico, non mi tormentano più.

David Ruff, proprietario.

In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.; **Biscotti di Revalenta** in scatole 1/2 chil. franchi 4 e 50, 1 chil. franchi 8. Barry Du Barry e C. a 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere od in tavolette: per 42 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

DEPOSITI: a Udine presso la farmacia di A. Filippuzzi e Giacomo Commessatti.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Felice Nicolò dall'Armi. Legnano Valeri.

Mantova F. Della Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo Bellino Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavozzani, farm. Portofino Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Paolo Quaranta farm.

CARTONI

LATTUADA

—

(Vedi in quarta pagina).

Annunzi ed Atti Giudiziarj

MILANO

Via Borromei, N. 9

stante gli impegni presi con alcune **PRIMARIE CASE DEL GIAPPONE**, hanno aperta la sottoscrizione al **CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI** pel 1874. - Lire CINQUE d'anticipazione per Cartone; saldo a consegna. Programmi e schede s'inviano franche dietro richiesta. Le ordinazioni si ricevono in Milano presso la suddetta Ditta e presso la Banca Sardi, Via Giardino, 7. In provincia presso gli appositi Incaricati.

ATTI UFFICIALI

N. 375

3

Comune di Ravascello
AVVISO

pel miglioramento del ventesimo

L'asta tenutasi in quest'Ufficio Municipale nel giorno 15 corr. di cui l'Avviso 28 aprile p. p. n. 315 nella vendita dei tre lotti di legumi ivi indicati, rimase aggiudicata provvisoriamente pel 1 lotto a Raber G. Batt. per il. l. 8000; pel II a De Grignis Leonardo per l. 6500; e pel III a Gracco Giuseppe per l. 1810.

Si porta quindi a pubblica notizia, che il termine utile pel miglioramento del ventesimo degli importi suindicati, scade alle ore 11 antim. del giorno 5 giugno p. v.

Le offerte in bollo competente saranno corredate dal deposito del decimo importo di dette somme.

Ravascello li 18 maggio 1873.

Il Sindaco
G. BATT. DE GRIGNIS

N. 305

COMUNE DI CERVINETO

AVVISO

pel miglioramento del ventesimo

All'asta tenutasi in quest'ufficio Municipale nel giorno 27 aprile p. p. per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Comunale obbligatoria che da Cervineto Sup. arriva all'asse del torrente Gladegna di cui l'avviso 12 aprile stesso N. 137 rimase aggiudicatario il sig. Morassi Federico per l'importo di L. 1939.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e peggiori effetti del disposto dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicata col R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 merid. del 4 giugno p. v.

Le offerte non potranno quindi essere superiori all'importo di L. 1842,05, ferme le prescrizioni portate dal precitato avviso e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cantate dal deposito di L. 194.

Cervineto, 20 maggio 1873.

Il Sindaco
A. PIRI.

ATTI GIUDIZIARI

Udine, 22 maggio 1873

Io sottoscritto usciere ad istanza di Domenico Ceconi di Udine, coll'avv. Francesco di Caporiacco ho ingiunto a Giacomo Agostino di Tarcento, ora d'ignota dimora di pagare all'istante entro trenta giorni l. 103,44 ed accessori dipendenti dalla sentenza 10 febbraio 1864, sotto comminatoria di procedere alla espropriazione per la parte spettante al debitore dei seguenti immobili in mappa di Tarcento n. 3511, 3513, 3515, 3508, 1380.

FORTUNATO SOBAGNA Usciere

SOCIETA'

BACOLOGICA TORINESE

Esercizio 1873-74

Anno IV

avente sede in Torino

via Rizza 17.

Gestiti e signori Casimiro Ferreri e sig. G. B. Pellegrini.

Rappresentati in Udine dai signori CARLO PLAZZOGNA via Porcile N. 47 e GIO. BATT. CANTARUTTI Cambiata.

relate, presso i quali è ottenibile il relativo Programma.

ZIGLIOLI & GANDOLFI

MILANO

Via Borromei, N. 9



STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

A. Filippuzzi Udine

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia in Contrada Strazzamantello

Per speciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque minerali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte dell'Istituto torlo e drogheria Antonio Filippuzzi trovano costantemente provvedute d'Acqua di Recoaro fonte Lella, di Pejo, di Valdarno, Raineriane solforose, Catuliano, Rameico Arsenicale di Levico, della Torretta di Monte Catini, di Vichy, di Carlsbader, di Boemia ecc.

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'Istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno è ricercatissimo in Provincia, e fuori, è bibbia gradevole, rinfrescante, economica. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da Lire 4, si pratica lo sconto del 10 per cento. Per 12 bottiglie il 15.

Deposito della Farmacia, di tutte le specialità del Laboratorio Brera di Milano, e ricchissimo assortimento di apparati Medico-Chirurgo.

FARMACIA ZANDIGIACOMO - UDINE

diretta da G. TOMADA

SITA DIETRO IL DUOMO

DEPOSITO

acque minerali dell'antica Fonte di Pejo, Valdarno, Recoaro, Raineriane solforose, Catuliano, Rameico, Arsenicale di Levico, di Boemia, Ragazzini ecc. La suddetta Farmacia si trova pure fornita d'ogni qualità di specialità estere e nazionali, cinti e oggetti di gomma, di vetro e gutta-perca.

Farmacia della Eegazione Britannica

FIRENZE - VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 1 - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone la domanda accompagnata da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Onagaro - In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

MACCHINE AGRICOLE INGLES

della rinomata Fabbrica

R. GARRETT AND SONS

Deposito in MILANO, Corso di Porta Nuova 26. id. in FERRARA, nell'Arsenale Vecchio.



LOCOMOBILI E TREBBIATOJ

di ultima perfezione, ora giunti, a prezzi di fabbrica.

SOLI RAPPRESENTANTI IN ITALIA

Ingegneri J. WHITMORE e F. CRIMALDI.

Milano, Galleria V. E. Scala N. 20

Agenti in Padova, signori B. e G. fratelli Guerrana.

SI TROVANO VENDIBILI
LETTERE DI PORTO

BOLLETTINO DI SPEDIZIONE

a grande e piccola velocità

Il prezzo di L. 2 al 100 e L. 15 al mille; presso i Tipografi Jacob e Colmegna. Chi desidera averle col proprio nome, può acquistarle al medesimo prezzo.

Udine 1873, Tipografia Jacob Colmegna

CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12.° ESERCIZIO, 7.° AL GIAPPONE

dell'Associazione bacologica Milanese

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI

Antecipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna. LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In Udine dal Sig. ODORICO CARRESI.

6

VELINI e LOCATELLI.

DEPOSITO E VENDITA

Vini nazionali bianchi e neri in botti.

- > lambrusco in bottiglia.
- > santo stravecchio 1848.
- > moscato.
- > altri diversi.

Acquavite di varie provenienze.

Spirito.

Aceto di puro vino.

Il tutto a prezzi discreti.

GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta.

17

ESTRATTO DAL GIORNALE
L'ABEILLE MEDICALE
DI PARIGI

L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA, alla TELA ALLA ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

- « Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATE di cui or voglio far cenno: Applicata alle RINI dei lombi, o REUMATISMI e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori puntoriali, costali, od intercostali; in Italia Germania, poi se ne fa un grande uso contro gli ingorghi ai PIEDI, cioè CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezza, sudore, prurito, stanchezza e dolenzatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma proporla ai MEDICI ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONORREE INIEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONORREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, DIFFICOLTA D'ORINARE senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vesciva, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scatola doppia L. 1. Francia a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Francia a domicilio nel Regno L. 1.50. Francia in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N. B. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

In UDINE si vende alle Farmacie Comelli, Fabris e Filippuzzi. 28

ACQUA FERRUGINOSA
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gas che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è invetriata in giallo e porta impresso l'Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In UDINE presso i signori Comelli Comessatti, Filippuzzi, Fabris e Antonio de Vincenti Foscarioli farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.